

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DEL CPIA DI AGRIGENTO

a.s. 2024/2025

Il regolamento del CPIA di Agrigento segue la normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti e di autonomia scolastica nonché quelle parti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 che riguardano il Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA.

La corresponsabilità prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti e dei genitori/comunità/ tutori per i minori tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i corsisti.

Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Esse hanno carattere generale, sono dunque valide per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella vita del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione, nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità. La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

CAPO I: NORME GENERALI

Art.1 - LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA (stakeholder).

Art. 2– DOCUMENTI DI CORRESPONSABILITÀ

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci/ tutore o responsabile della comunità. Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

Art. 3 – IDENTITÀ CULTURALE E RELIGIOSA

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti, escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua.

Art. 4- LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 5- RISPETTO PER TUTTI

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 6 - BENI INCUSTODITI

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

ART. 7 – SICUREZZA

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza. Essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto sede del punto di erogazione del servizio e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

ART. 8– ASSICURAZIONE

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel PTOF.

ART. 9 – USO DI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Al personale docente e all'utenza, il cellulare, in riferimento alla recente Circolare Ministeriale n.5274 dell'11/07/2024 avente ad oggetto disposizioni in merito all'uso di smartphone nel Primo Ciclo d'Istruzione è fatto divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4, ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato per lo svolgimento di un'attività didattica.

I docenti, in particolare i docenti di tecnologia, che utilizzino per fini didattici dispositivi elettronici, vigileranno affinché nessuno studente faccia uso non consentito della rete Internet per finalità diverse da quelle previste e autorizzate.

E' assolutamente vietato effettuare e/o pubblicare fotografie e/o riprese filmate di persone e cose entro i locali del Centro senza il consenso delle persone; le foto e/o riprese sono consentite solo per documentare attività didattiche previo consenso delle persone coinvolte. La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

ART. 10 – DIVIETO DI FUMO

Per la tutela della salute è stabilito il divieto di fumo in tutti i locali delle sedi del Centro secondo quanto previsto dal Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 - "Misure urgenti in materia d'istruzione, università e ricerca" (GU Serie Generale n. 214 del 12.09.2013) entrato in vigore il 12.09.2013, che stabilisce testualmente:

- all'art.4 comma 1: Il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie;
- all'art.4 comma 2: E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

CAPO II: NORME RIGUARDANTI I DOCENTI

ART. 11 - ORARIO DI LAVORO

I docenti hanno un proprio orario di lavoro. Ogni docente deve rispettare l'orario delle lezioni ed è tenuto a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni" ai sensi dell'art. 29, comma 5 del CCNL 29.11.2007. Compete al docente della prima ora controllare le assenze. In caso di sciopero, i docenti non scioperanti sono tenuti ad assicurare come "prestazione essenziale" nel proprio orario di servizio, la vigilanza degli studenti minori di altre classi, onde assicurare il diritto all'incolumità fisica dei minori

ART. 12 – VIGILANZA

I docenti sono tenuti alla vigilanza dei corsisti durante lo svolgimento delle attività didattiche, durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi e nel corso dell'intervallo.

Nessun docente può lasciare la classe sprovvista di opportuna vigilanza.

La vigilanza sugli studenti durante l'intervallo è effettuata ordinariamente dai docenti impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione.

La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli studenti, non esonera il restante personale docente e ausiliario dall'obbligo d'intervento, qualora si ravvisino situazioni di pericolo per persone o cose.

CAPO III: NORME RIGUARDANTI I COLLABORATORI SCOLASTICI

ART.13 - VIGILANZA

I collaboratori scolastici presidiano gli spazi loro assegnati. In caso di allontanamento urgente dei docenti dall'aula, vigilano la classe.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche i collaboratori scolastici dovranno posizionarsi in modo da avere un controllo visivo dell'entrata, effettuare la sorveglianza nei corridoi e indirizzare gli utenti verso gli uffici o aule d'interesse.

Durante la ricreazione coadiuvano i docenti nella sorveglianza.

Segnalano ai docenti, al DS, al DSGA eventuali problemi rilevati.

CAPO IV: VISITATORI

ART.14 - OBBLIGHI

Chiunque entri nel Centro, anche in caso di urgenza, deve rivolgersi ad un collaboratore, che lo accompagnerà o lo indirizzerà negli uffici o aule competenti. Non è assolutamente consentito entrare nelle classi o negli uffici senza un esplicito permesso o senza essere stati annunciati. Gli eventuali esperti esterni che entrano nelle classi collaborano con gli insegnanti ma non si

sostituiscono ad essi. La responsabilità didattica e disciplinare resta comunque e sempre dell'insegnante o degli insegnanti di classe.

CAPO V: FREQUENZA E ASSENZE DEI CORSISTI

ART. 15 - MONTE ORE OBBLIGATORIO

a) Corsi finalizzati all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza dei tre quarti dell'orario personalizzato

b) Corsi di alfabetizzazione:

La validità è data dalla frequenza del 70% del monte ore del corso. Ciò consente di ottenere la certificazione delle competenze, grazie al quale si può ottenere il permesso di soggiorno di lunga durata. Al di sotto della soglia obbligatoria di frequenza viene rilasciato un attestato di frequenza. Gli iscritti di tutti i corsi sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà alla loro cancellazione d'ufficio.

ART.16 - DEROGHE ALLA VALIDITA' DEL PERIODO DIDATTICO

Nei corsi per il conseguimento del titolo di Scuola Secondaria di I grado (Percorso di I livello I Periodo Didattico) eventuali deroghe motivate al monte ore minimo previsto possono essere concesse solo in seguito a motivata e documentata richiesta al Dirigente Scolastico e poi approvate dal collegio dei docenti. I crediti formativi accertati al momento dell'accoglienza e indicati sul Patto Formativo Individuale potranno dar luogo a deroghe nella frequenza.

ART.17- DEPENNAMENTO

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi due mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato

variazione di indirizzo si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.

ART. 18 - DISPOSIZIONI COMUNI

a) I corsisti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare, incidere o scrivere su suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

b) È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un corsista alla volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo la permanenza fuori dall'aula costituisce mancanza grave.

c) I corsisti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come, ad esempio, disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione.

d) L'ingresso dei corsisti in classe avviene al suono della campanella, secondo l'orario previsto in ciascuna sede. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule. L'uscita degli alunni deve coincidere con la fine delle lezioni. L'intervallo ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione e ha la durata di dieci minuti.

e) L'ingresso dei corsisti a scuola e la loro permanenza oltre il termine delle lezioni è permesso solo per i 5 minuti precedenti o successivi.

f) I corsisti sono tenuti alla puntualità, a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

g) Gli studenti lavoratori, in caso di reale necessità e producendo idonea richiesta scritta, saranno autorizzati dal Dirigente Scolastico all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata.

ART. 19 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Per i minori frequentanti i corsi, in caso di assenza non preavvisata e o prolungata, sarà cura dei docenti contattare la famiglia, la comunità

d'accoglienza o chi ne fa le veci. Al rientro dopo assenze superiori ai dieci giorni consecutivi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in

materia di certificazione medica per la riammissione degli alunni nelle Istituzioni Scolastiche (di ogni ordine e grado) al termine del periodo di malattia

(C.M. 25355 del 13/12/2022) gli studenti devono presentare certificato medico.

a) Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche o analisi cliniche, o per i corsisti lavoratori adeguatamente giustificati.

b) In casi eccezionali i genitori o i tutori degli studenti minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico o al coordinatore di sede per la relativa autorizzazione.

ART. 20 - DOCUMENTI DI CORRESPONSABILITA'

Per ogni iscritto, al termine della fase di accoglienza, è prevista la stesura del Patto Formativo Individuale nel quale vengono delineati gli obiettivi disciplinari specifici che lo studente deve raggiungere, gli eventuali crediti formativi riconosciuti e il tipo di frequenza, in relazione alle diverse situazioni ed esigenze personali. Il Patto formativo viene sottoscritto dai corsisti e dal Dirigente. Nel caso di studenti minorenni il Patto viene sottoscritto da uno dei genitori o da chi ne fa le veci (tutore legale se il corsista vive in comunità alloggio).

Il Patto può essere rivisto e aggiornato in corso d'anno.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di Scuola Secondaria di Primo Grado.

CAPITOLO VI: AMBIENTI, BENI E ARREDI

ART. 21 – RISPETTO DEGLI AMBIENTI, DEI BENI E DEGLI ARREDI

Tutti gli scritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature. Gli scritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che, a vario titolo, lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe. Tutti i frequentanti sono, inoltre, tenuti a rispettare gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola.

CAPO VII: NORME DISCIPLINARI

ART.22– VIOLAZIONI E SANZIONI

Poiché la frequenza dei corsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti e minori che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di privacy, possono essere motivo di sospensione dai corsi o di esclusione.

I corsisti sono tenuti a mantenere un comportamento conforme al proprio stato di discenti nel rispetto delle regole di convivenza civile. Essi sono tenuti a presentarsi a lezione in modo decoroso, dimostrando di aver cura della propria igiene personale e indossando un abbigliamento consono. Devono curare il proprio linguaggio e il proprio modo di porsi tra di loro e nei confronti di tutto il personale della scuola, mantenendo un atteggiamento collaborativo e dialogico.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
- Lieve inadempimento dei doveri scolastici (es. ritardi, mancate giustificazioni, negligenza, mancato rispetto delle regole di convivenza e collaborazione....)	Ammonizione verbale	Docente

- Reiterazione delle infrazioni lievi - Inadempimento grave dei doveri scolastici (es. rifiutarsi di svolgere verifiche o attività in classe, uscire dall'aula senza permesso...)	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori)	Docente
- Comportamenti irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per	Docente;

scolastico e di altri utenti (es. linguaggio scurrile, offese....)	presa visione (studenti minori) e, in caso di reiterazione, sospensione	in caso di sospensione Consiglio di classe e Dirigente
- Comportamenti che impediscono il regolare andamento delle lezioni (es. uso del cellulare o altre apparecchiature elettroniche, consumare cibo e bevande in classe....)	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) e, in caso di reiterazione, sospensione	Docente; in caso di sospensione Consiglio di classe e Dirigente
- Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia/tutore (studenti minori)	Docente
- Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
- Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione	Consiglio di classe e Dirigente
- Danni alle strutture ed al patrimonio della scuola	- Sospensione e risarcimento pecunario	Consiglio di classe e Dirigente

-Sottrazione di beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico	-Sospensione -Segnalazione alle autorità componenti di Pubblica Sicurezza	Consiglio di classe e Dirigente
-Diffusioni di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferito a minori) con cellulari, fotocamere e videocamere	-Sospensione -Denuncia alle autorità componenti PS	Consiglio di classe e Dirigente
- - Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	-Sospensione ovvero esclusione -Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe e Dirigente
- -Violenza fisica - -Atti pericolosi per l'incolumità fisica	-Sospensione ovvero esclusione -Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe e Dirigente

CAPO VIII: REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo è necessario che vengano conosciuti e combattuti da tutti componenti della scuola così come previsto:

- Dagli articoli 3-34-35 della Costituzione Italiana
- Dagli articoli: 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; dagli articoli 2043-2047-2048 del Codice Civile;
- Dal D.P.R. 249/98 e integrazioni: 235/2007 recante: **“Statuto delle studentesse e degli studenti”**
- Dal D.M. n° 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;
- Dalla Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori/tutori e dei docenti”;
- Dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal M.I.U.R. in data 15/04/2015;
- Dal D.lgs. n° 71 del 29/05/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la

prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

- Dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021;

- Dal D.lgs. n.123 del 15 settembre 2023 “Decreto Caivano” coordinato con la legge di conversione n. 159 del 13 novembre 2023, contenente “ **Misure urgenti di contrasto e disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile** (Agenda sud) art. 10 e disposizioni per la sicurezza dei minori in ambito digitale art.13;

- Dalla Circolare del Ministro dell’Istruzione e del Merito prot. n. 5274 dell’11 luglio 2024 avente ad oggetto: Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione;

- Dal D.lgs. n.70 del 17 maggio 2024 recante “Disposizioni e delega del governo in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo”.

Responsabilità delle varie figure scolastiche

Il Dirigente Scolastico

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e del cyberbullismo;
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall’utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- Promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali o altre scuole, coinvolgendo studenti, docenti ed esperti;
- Favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei suddetti fenomeni;
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale e consapevole.

Il Referente del bullismo e del cyberbullismo

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di Istituto che coinvolgano studenti, genitori/tutori e tutto il personale;
- Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori/tutori, studenti;
- Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali, sanitari, forze dell’ordine (Polizia, Carabinieri) per realizzare progetti di sensibilizzazione e prevenzione;
- Cura rapporti di rete fra le scuole per eventuali convegni/seminari/corsi per la giornata per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet “Safer Internet Day” (6 febbraio) e la giornata mondiale contro il bullismo (7 febbraio);

Il Collegio dei Docenti

Predisporre gli obiettivi nell’area educativa per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal senso è importante legare la progettazione della scuola in un’ottica di prevenzione dei due fenomeni riferendosi a quanto previsto con la L. 92/2019 “introduzione all’insegnamento dell’Educazione Civica” e integrazione delle nuove Linee Guida di Educazione Civica ([D.M. n. 183](#) il 7 settembre 2024). Competenza n.10 : **Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole**; Competenza n. 11 **Intergaire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forma di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprio di ciascun contesto comunicativo**; Competenza n. 12: **Gestire l’identità digitale e i dati della rete salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri**.

Il team dei docenti/Consiglio di Livello

- Intraprende azioni congruenti con i propri studenti, partendo dal presupposto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie/tutori proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni;
- Registrano nei verbali del Consiglio di Livello: casi di bullismo, le eventuali sanzioni deliberate, attività di recupero.

I collaboratori scolastici

- Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli (spazi interni ed esterni), al cambio dell'ora di lezione;
- Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- Segnalano al Dirigente Scolastico episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

I genitori/tutori

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dall'Istituto
- Fanno rispettare il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici e spiegano che l'uso per fini didattici di cellulari, pc, tablet avverrà solo sotto la guida dei docenti;
- Controllano l'uso che i propri figli/assiti fanno dei dispositivi tecnologici con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti: stati depressivi e aggressivi, ansiosi, paura).

Gli studenti

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
 - Possono operare come tutor per altri studenti attraverso attività di peer education;
 - Imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi in rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali;
 - Non utilizzano durante le lezioni o attività didattiche, previo consenso dei docenti, cellulari, giochi elettronici;
 - Rispettano il divieto di acquisire e diffondere immagini, filmati o registrazioni vocali acquisiti attraverso i cellulari;
 - Sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
- Schema delle procedure scolastiche in caso di atti di bullismo:

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; -mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; -far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; -concordare appuntamenti successivi per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili;	-importante prima di incontrarlo essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il bullo in una stanza tranquilla senza accenare prima il motivo dell'incontro; -iniziare il colloquio specificando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; -fornire al ragazzo la possibilità di esprimere e raccontare la sua versione dei fatti; non entrare in discussioni; -cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; -ottenere quanto più possibile che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; in caso di più bulli i colloqui devono avvenire in modo individuale in modo che non vi sia possibilità di parlarsi o incontrarsi; -una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati si procede al colloquio di gruppo;
	Colloquio di gruppo con i bulli
	-iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali -l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
Far incontrare prevaricatore e vittima (solo se le parti sono pronte e il Referente e il Dirigente Scolastico rilevano un genuino senso di pentimento e riparazione nei prepotenti. In questo caso è importante: -ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i; -ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale; -condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento. Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori Questa azione è consigliabile solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo classe non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe	

Provvedimenti disciplinari e di sostegno nella scuola

La legge n. 70 del Dal D.lgs. n.70 del 17 maggio 2024 recante “**Disposizioni e delega del governo in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo**”, introduce nuove disposizioni per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo nelle scuole, stabilendo l’obbligo per ogni Istituto scolastico di istituire un tavolo permanente di monitoraggio e di adottare un codice interno per affrontare questi fenomeni. Una delle principali innovazioni della legge riguarda l’introduzione di misure rieducative per i responsabili di comportamenti aggressivi o lesivi della dignità degli altri. Questi percorsi rieducativi potranno includere attività finalizzate a sviluppare negli studenti un senso di rispetto verso gli altri, promuovendo relazioni interpersonali sane e dinamiche di comunicazione non violenta.

Comportamenti riconducibili a casi di bullismo e cyberbullismo

Mancanza	Sanzione	Organo competente
Linguaggio volgare irrispettoso, offensivo e/o discriminatorio nei confronti dei compagni e del personale della scuola	Richiamo verbale, Ammonizione sul registro di classe, Sanzione che si potrebbe commutare in attività a favore della comunità scolastica	Singolo docente Consiglio di Livello
Violenze fisiche o psicologiche verso gli altri	Allontanamento dalla scuola per un numero di giorni che sarà valutato dal Consiglio di Livello o d’Istituto e/o sanzione che si potrebbe commutare in attività a favore della comunità scolastica	Dirigente Scolastico Consiglio di Livello Referente Bullismo Consiglio d’Istituto
Uso improprio di dati e notizie personali, foto e riproduzioni, violazione della privacy, divulgazione delle notizie sui social network	Allontanamento dalla scuola per un numero di giorni che sarà valutato dal Consiglio di Livello o d’Istituto e/o sanzione che si potrebbe commutare in attività a favore della comunità scolastica	Dirigente Scolastico Referente Bullismo Consiglio d’Istituto

Fino al compimento dei 14 anni di età, i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni, qualora commettano reati; saranno i genitori/tutori a rispondere delle condotte illegali e a farsi carico delle eventuali addebiti penali e amministrativi; dai 14 ai 18 anni i ragazzi possono essere direttamente responsabili penalmente delle loro azioni, qualora un giudice minorile li valuti sufficientemente maturi per esprimere capacità di intendere e di volere . il procedimento penale e le eventuali misure conseguenti all'accertamento delle responsabilità penali rispondono ai principi di giustizia minorile con istituti e provvedimenti adatti alla giovane età dei ragazzi. La scuola adotterà sanzioni disciplinari in conseguenza ad accertati atti di bullismo e cyberbullismo in modo da dimostrare a tutti gli studenti che il bullismo e il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati. I provvedimenti disciplinari dovranno tendere al recupero e alla rieducazione dello studente anche attraverso attività di sensibilizzazione.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il seguente Patto di corresponsabilità è stato redatto tenendo presenti:

- Il D.P.R. n° 249 del 24/06/1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Il D.M. n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- Il D.M. n° 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;
-
- Il D.M. n° 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Il D.P.R. n° 235 del 21/11/2007 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 concernente “lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Il Decreto Ministeriale n° 5 del 16/01/2009 “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”;
- Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Il D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n° 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n° 169”;
- Le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal M.I.U.R. in data 15/04/2015;
- Il D.lgs. n.66 del 2017, decreto applicativo della legge 107/2015 in materia di inclusione scolastica;
- Il D.lgs. n° 71 del 29/05/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
-
- Il D.lgs. la Legge n° 92 del 20 agosto 2019, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (Nota M.I. n° 35 del 22/06/2020);
- Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021;
 - La nota Ministeriale n.107 del 19 dicembre 2022 recante “Indicazioni sull’utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe”;
 - Il D.lgs. n.123 del 15 settembre 2023 “Decreto Caivano” coordinato con la legge di conversione n. 159 del 13 novembre 2023, contenente “Misure urgenti di contrasto e disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile (Agenda sud) art. 10 e disposizioni per la sicurezza dei minori in ambito digitale art.13;
 - Il D.lgs. n.70 del 17 maggio 2024 recante “Disposizioni e delega del governo in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo”;
 - L a Circolare del Ministro dell’Istruzione e del Merito prot. n. 5274 dell’11 luglio 2024 avente ad oggetto: Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione relative all’ A.S. 2024 -2025;Considerata l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli Studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

reso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; preso atto che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

PREMESSO CHE:

la scuola deve avere l'importante compito di far acquisire agli studenti conoscenze, abilità, competenze ma anche i valori che permettono di diventare cittadini consapevoli e responsabili, le famiglie, i tutor, le comunità e i corsisti, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'Istituzione Scolastica. Il Patto di corresponsabilità è lo strumento fondamentale per sostenere gli Studenti nel cammino della formazione, della libertà e della responsabilità, un progetto educativo pienamente condiviso dai diversi attori educativi è presupposto indispensabile per raggiungere le finalità dell'offerta formativa e per guidarli al successo scolastico. Pertanto la sottoscrizione congiunta, da parte del Dirigente Scolastico e dei genitori/comunità/corsisti, sottolinea le responsabilità che si assumono tutte le parti, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale, al fine di garantire trasparenza, rispetto delle regole e comportamenti rispondenti al rispetto di tutti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa;
- garantire ad ogni componente della comunità scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità instaurando un rapporto di fiducia reciproca al fine di condividere l'analisi dei problemi e delle soluzioni;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- consapevole che il "rischio zero" non esiste, offrire un ambiente sicuro dal punto di vista sanitario compatibilmente con le risorse disponibili e per quanto di propria competenza nel rispetto delle direttive, linee guida e normative emanate dagli organi competenti;
- aprire la scuola e i suoi spazi nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa, per favorire gli incontri tra i genitori/tutor e iniziative promosse dagli stessi, che abbiano contenuti e finalità omogenei a quelli della scuola;
- dare la massima diffusione e trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida, vademecum) mediante pubblicazione su bacheca web e sul sito web della scuola;
- condividere con i genitori/tutor le informazioni sul profitto, sul comportamento e sul livello relazionale degli studenti e attivare percorsi di recupero e potenziamento;
- attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche applicando, dove necessario, i provvedimenti del Regolamento d'Istituto e applicare delle sanzioni disciplinari a seconda delle infrazioni commesse;
- intraprendere azioni di istruzione e formazione tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni, da parte degli studenti, in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della legalità in ogni sua forma, della legge, dell'ambiente ed in modo particolare, in

contrasto al bullismo e al cyberbullismo e alle varie forme di discriminazione;

- far rispettare il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, salvo in casi in cui lo stesso sia previsto come supporto degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, promuovendo l'uso di altri dispositivi specifici di apprendimento, promuovendo l'uso di dispositivi digitali, quali PC e tablet che potranno essere utilizzati per fini didattici, sotto la guida dei docenti;

- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale al fine di implementare e consolidare le pratiche didattiche.

LA FAMIGLIA/SOGGETTO AFFIDATARIO DEGLI STUDENTI MINORENNI SI IMPEGNA A:

- conoscere l'offerta formativa della scuola;

- instaurare un dialogo costruttivo con tutti i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e le loro competenze professionali;

- intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto della diversità, delle azioni violente e di prevaricazione che sfociano in atti di bullismo e cyberbullismo;

- tenersi informati costantemente riguardo alle iniziative della scuola, attraverso i docenti e mediante una consultazione quotidiana del sito web della scuola;

- supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli/assistiti nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;

- garantire la costante frequenza del proprio figlio;

- assicurare il rispetto dell'orario di ingresso a scuola e limitarne le uscite anticipate;

- partecipare con regolarità alle riunioni ed ai colloqui individuali;

- far rispettare il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici e spiegare che l'uso per fini didattici di cellulari, pc, tablet avverrà solo sotto la guida dei docenti;

- vigilare sul rendimento scolastico dei propri figli nel rispetto delle corrette forme di relazione con i docenti, ricordando che la valutazione è un processo complesso e ricade nella discrezionalità tecnica esercitata dai docenti;

- vigilare sulla responsabilità e sul rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico

- contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva avanzando proposte e suggerimenti;

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- cooperare per il buon funzionamento dell'Istituto;

- rispettare l'orario di lavoro;

- garantire allo studente una formazione culturale qualificata che rispetti e favorisca l'identità e le potenzialità di ciascun studente;

- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.

- esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;

- promuovere il rispetto della legalità, l'uguaglianza e la non violenza, educando al rispetto di sé, degli altri e delle cose cercando attraverso percorsi di sensibilizzazione, di prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo;

- far rispettare il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare anche ai fini educativi e didattici; pc, tablet e altri dispositivi digitali potranno essere utilizzati solo sotto la guida dei docenti per fini didattici;

- promuovere e favorire attività integrative scolastiche ed extrascolastiche al

fine di favorire l' inclusione degli studenti;

- pretendere un corretto uso delle attrezzature scolastiche.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

conoscere l' Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;

- essere puntuale e svolgere con precisione il proprio lavoro;
- trattare con cortesia e disponibilità tutto il personale scolastico o qualunque altra persona che entri a scuola;
- garantire il supporto alle attività didattiche e alla vigilanza dei corsisti;
- sorvegliare i corridoi, i bagni, e l' ingresso con apertura e chiusura dello stesso; segnalare ai docenti, al DS, al DSGA eventuali problemi rilevati;
- rispettare la privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza che la scuola è comunità di persone che condividono ambienti e attrezzature e, che pertanto comporta sia diritti che doveri;
- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- a rispettare l' orario di inizio delle lezioni e a evitare uscite anticipate;
- non uscire fuori dall' aula durante le lezioni e soprattutto senza il permesso del docente;
- non allontanarsi dall' aula durante il cambio dell' ora;
- non uscire fuori dall' Istituto arbitrariamente
- indossare un abbigliamento adeguato e di usare un linguaggio consono al contesto scolastico;
- partecipare con impegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche
- rispettare il Regolamento di Istituto;
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell' attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria partecipazione e attenzione alla vita della classe;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l' ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola: non sporcare, non buttare carte per terra, non correre nei corridoi;
- non usare telefonini cellulari, così come altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, tranne che sotto la tutela dei docenti;
- non assumere atteggiamenti di prevaricazione, violenza e esercitare atti di bullismo e cyberbullismo o qualsiasi forma di aggressività fisica per risolvere conflitti
- prendere atto e condividere le finalità dei provvedimenti disciplinari, che tendono a potenziare il senso di responsabilità e alla ricostruzione dei rapporti corretti all' interno della scuola;
- rivolgersi, per la risoluzione di eventuali conflitti, al docente presente o al coordinatore di classe per l' avvio delle procedure di risoluzione pacifica del conflitto stesso.

È IMPEGNO FONDAMENTALE DI TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, NELL' AMBITO DEGLI SPECIFICI RUOLI DI RESPONSABILITÀ, CONCORRERE AD ASSICURARE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE.